

D.A. 1021/2016

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
L'ASSESSORE**

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania

- VISTO** lo Statuto della Regione;
- VISTA** la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n. 70, recante "approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 1993 n. 30 "norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", per quanto ancora applicabile;
- VISTA** l'art.15 della legge regionale 6 aprile 1996 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 7 comma 7 lett. b) della legge regionale n. 30/1993, concernente l'istituzione del servizio di psicologia nelle Aziende unità sanitarie locali;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- RILEVATO** che nelle Amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ove prevista nei contratti di cui all'art. 9;
- CHE** ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, le aziende sanitarie che hanno situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste dal medesimo articolo;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;
- VISTO** il decreto assessoriale 6 agosto 2007 n. 1657, con il quale si è reso noto l'Accordo attuativo del Piano previsto dall'art. 1 comma 180 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, sottoscritto il 31 luglio 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione, ed il Piano di rientro, di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario regionale;
- VISTA** la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 "norme per il riordino del servizio sanitario regionale" ed, in particolare, l'art. 16 comma 1 lett c), che individua, tra gli atti sottoposti al controllo dell'Assessorato regionale della Sanità, tra gli altri, la dotazione organica complessiva, nonché i successivi commi 2, 3, 4 e 5 dello stesso articolo che disciplinano modalità e termini del procedimento di controllo;

- VISTO** il D.A. n. 1794/09 del 4 settembre 2009, con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla legge regionale n. 5/09";
- VISTA** la legge regionale 15 febbraio 2010 n. 1, recante istituzione delle unità operative delle professioni sanitarie e del servizio sociale;
- VISTA** la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;
- VISTO** il decreto assessoriale 10 dicembre 2010 n. 3254, con il quale è stata resa esecutiva la deliberazione della Giunta Regionale n. 497, di pari data, di approvazione del "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122;
- VISTO** il decreto presidenziale 18 luglio 2011 di approvazione del Piano sanitario regionale, denominato "Piano della Salute 2011- 2013";
- VISTO** il documento approvato nella seduta del 26 marzo 2012 dal Comitato permanente per la verifica dei LEA, recante standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse del S.S.N., ex art 12 comma 1 lett. b) del Patto per la salute 2010/2012;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con la legge di conversione 7 agosto 2012 n. 135, recante "disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianze dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 15 comma 21 del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, sono stati estesi anche al triennio 2013/2015 gli effetti previsti dall'art. 1 comma 561 della legge n. 296/2006 per il triennio 2010/2012, di guisa che gli enti del Servizio sanitario nazionale devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;
- VISTO** il decreto-legge 13 settembre 2012 n. 158, coordinato con la legge di conversione l'8 novembre 2012 n. 189, recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello della salute";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 "disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012 n. 190" (piano nazionale anticorruzione);
- VISTO** il programma operativo di consolidamento e di sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del sistema sanitario regionale 2013-2015, di prosecuzione del programma operativo regionale 2010/2012, ai sensi dell'art. 15 comma 20 del D.L. n. 95/12 convertito dalla legge n. 135/12, apprezzato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 218 del 27 giugno 2013 ed approvato con D.A. n. 476/2014 del 26 marzo 2014 e s.m.i.;
- VISTO** il D.A. n. 337/2014 del 7 marzo 2014 di "rimodulazione delle linee di indirizzo regionali per l'attività libero professionale";
- VISTA** l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Nuovo Patto per la Salute 2014-2016, rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e s.m.i. ed, in particolare, l'art 68 recante norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa, il cui comma 4 prevede che i decreti assessoriali, oltre che nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, siano pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
- VISTO** il D.A. n. 2274/14 del 24 dicembre 2014 di "approvazione delle linee di indirizzo regionali recanti i criteri e le procedure per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a dirigenti sanitari (area medica, veterinaria e del ruolo sanitario) in attuazione dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.A. 46 del 14 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, di "riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Siciliana";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2015, concernente la disciplina delle procedure concorsuali riservate per l'assunzione di personale precario del comparto sanità e le successive linee guida di applicazione formalizzate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 30 luglio 2015;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2015 n. 70 "regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" del Ministro della Salute di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze, recepito con D.A. n. 1181 dell'1 luglio 2015;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 14 maggio 2015, concernente i "primi criteri applicativi della rimodulazione della rete ospedaliera";
- CONSIDERATO CHE** in relazione ai nuovi assetti organizzativi si è reso necessario procedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche, con conseguente riparametrazione dei tetti di spesa riferiti alle singole Aziende, fermo restando a livello regionale l'ammontare complessivo già determinato con il D.A. 2322/2011, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2 – commi 71 e ss. della L.F. 2010 e ss.mm.ii., al fine di garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino a livello regionale, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento;
- VISTO** il D.A. n. 1360/2015 del 3 agosto 2015 con il quale, in attuazione del comma 4 dell'art. 9 della citata legge regionale n. 5/09, è stato approvato il documento recante "linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali" che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;
- VISTO** il D.A. n. 1380/2015 del 5 agosto 2015 con il quale è stato approvato il documento recante "linee di indirizzo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende del Servizio sanitario regionale " che, rimodulato secondo le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 192 del 28 luglio 2015, costituisce parte integrante dello stesso decreto;
- VISTO** il D.A. n. 1008/2016 del 01 giugno 2016, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Asp di Catania, secondo le indicazioni assessoriali ed alle condizioni di cui alla relativa deliberazione della Giunta regionale;
- VISTA** la deliberazione n. 3049 del 27 novembre 2015, con la quale il Direttore Generale dell'ASP di Catania, ha rideterminato la dotazione organica, con i relativi allegati, a modifica del precedente atto deliberativo n. 2351 del 30 settembre 2015, sulla base delle integrazioni apportate all'atto aziendale – come richiesto dalla nota prot. n. 83123 del 30 ottobre 2015, stante le ripercussioni sul fabbisogno di personale afferente le strutture organizzative;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del comma 2 dell'art. 16 della citata l.r. n. 5/09, il controllo concerne esclusivamente la verifica della conformità della dotazione organica complessiva aziendale alla programmazione sanitaria nazionale e regionale;

VISTA la nota prot. 98793 del 24 dicembre 2015, con la quale il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, in sede di controllo della dotazione organica aziendale, ha chiesto alla predetta Azienda, integrazioni e chiarimenti;

RILEVATO che il Direttore Generale della stessa, con nota prot. n. 7074 del 21 gennaio 2016, ha riscontrato i chiarimenti e/o le integrazioni richieste in sede istruttoria;

VISTA la nota del Dipartimento pianificazione strategica prot. n. 20692 dell'1 marzo 2016, con la quale in esito ai chiarimenti pervenuti da parte della direzione generale dell'Asp di Catania, è stata trasmessa la dotazione organica con le prescrizioni ed osservazioni, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/1979;

RILEVATO che l'Azienda con la deliberazione n. 769 del 15 marzo 2016 ha sostituito l'allegato A della precedente delibera n. 3049/2015, a seguito del mantenimento del Punto nascita del P.O. di Bronte, in deroga provvisoria sulla base delle disposizioni autorizzative del Ministero della Salute di cui alla nota prot. n. 38121 del 31 dicembre 2015, con ciò modificando sostanzialmente gli atti adottati in precedenza e le previsioni del D.A. n. 46/2015;

PRESO ATTO che conseguentemente al mantenimento del punto nascita del P.O. di Bronte in deroga provvisoria, l'Azienda ha rimodulato il relativo organico di personale medico di anestesisti, pediatri, presso il punto nascita del P.O. di Biancavilla, ricadente nel distretto ospedaliero-ospedali riuniti Biancavilla-Bronte-Paternò;

VISTA la nota assessoriale prot. n. 42571 del 12 maggio 2016, con la quale è stata trasmessa alla Giunta regionale, la dotazione organica dell'ASP di Catania, nel testo da rimodulare secondo le prescrizioni di cui alla predetta nota prot. n. 20692 dell'1 marzo 2016;

RILEVATO che in merito al raffronto dei posti letto previsti rispetto alle previsioni contenute nel D.A. n. 46/2015 di riorganizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione Sicilia, l'Azienda ha dedotto, in via generale e omnicomprensiva rispetto ai singoli disallineamenti dalla programmazione regionale, di avere effettuato la riconversione di n. 57 p/l per acuti, originariamente previsti come totale acuti del presidio di Giarre, e pertanto, nell'ambito degli ospedali riuniti Acireale – Giarre, vi insistono n. 156 p/l per il P.O. di Acireale e n. 16 p/l per il presidio di Giarre, dedicati solo per la lungodegenza;

RITENUTO che, la distribuzione dei posti letto tra le diverse unità operative ospedaliere che presenta talune differenze rispetto alle previsioni del medesimo decreto assessoriale, deve intendersi subordinata all'approvazione definitiva dell'atto aziendale ed alle prescrizioni ivi contenute, fermo restando l'adeguamento della rete ospedaliera al D.M. 70/2015;

RILEVATO che con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica, dei c.p.s. infermieri, l'Azienda conferma il ricorso a correttivi numerici, che determinano in taluni casi un parametro di poco superiore al massimo, in quanto tali valori sono ritenuti necessari per assicurare l'erogazione dell'assistenza sanitaria ed il livello minimo di assistenza;

RITENUTO che con riferimento ai predetti profili professionali, l'Azienda dovrà provvedere, nell'ambito dell'autonomia organizzativa di cui dispone per legge, ad una apposita redistribuzione del personale tra le varie uu.oo., laddove si sono registrati, nonostante l'applicazione dei correttivi, scostamenti dei valori rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali di cui al D.A. 1380/15, al fine di un progressivo riallineamento ai coefficienti, ancorché tendenziali, previsti dallo stesso decreto, fermo restando il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di organizzazione del lavoro e le peculiarità aziendali e di singola struttura;

RILEVATO che il rapporto percentuale tra il numero degli infermieri e quello dei dirigenti medici non è stato rispettato in quanto il calcolo utilizzato per la dotazione organica degli infermieri ha tenuto conto del cluster per intensità assistenziale e del fabbisogno necessario a garantire la turnazione su tre turni h24, sicché il risultato ottenuto, sebbene inferiore rispetto al valore tendenziale, sarebbe comunque idoneo a garantire il supporto all'assistenza sanitaria;

- RITENUTO**, altresì, che con riferimento al rapporto percentuale tra il numero degli infermieri per ogni dirigente medico, e del modello assistenziale adottato, l'Azienda vorrà applicare, nell'ambito del potere organizzativo previsto per legge, correttivi numerici in termini di quantificazione delle unità di personale infermieristico rispetto al numero di medici per unità operativa, attraverso una più appropriata allocazione del personale tra le strutture ospedaliere aziendali ed un conseguente rientro progressivo nei parametri previsti dalle linee guida regionali;
- RILEVATO** che per il personale medico ed infermieristico nei servizi diagnostici e di supporto sanitario, l'Azienda conferma la percentuale in precedenza comunicata, che, a livello aziendale, si pone all'interno del limite percentuale previsto nelle linee guida regionali mentre nei singoli presidi presenta scostamenti, in quanto il personale medico è stato distribuito sulla base di specifiche esigenze aziendali tra i servizi di anestesia, laboratorio di analisi, servizio trasfusionale, anatomia patologica, radiologia, ecc...prevedendo un'integrazione con risorse umane di altro presidio;
- RITENUTO** che per i superiori profili l'Azienda dovrà effettuare una distribuzione uniforme del personale medico e dell'altro comparto sanitario nelle uu.oo. ospedaliere e nei servizi diagnostici, al fine di una previsione equilibrata degli stessi in linea con le previsioni di cui al documento regionale;
- RILEVATO** che il personale oss presente nei servizi diagnostici e di supporto sanitario - previsto in misura di poco inferiore ai minimi - dovrà essere integrato dall'Azienda con l'esaurimento del profilo ota e conseguente passaggio di quest'ultimo al nuovo profilo professionale;
- RILEVATO** l'intendimento di potenziare il personale specializzato, quali n. 70 operatori tecnici e n. 25 collaboratori tecnici, che risponde all'esigenza di accrescere l'attività di gestione e controllo dei dati, attività ritenuta strategicamente essenziale per l'azienda, in quanto innova la struttura organizzativa aziendale e, che saranno destinate indistintamente a strutture sanitarie, professionali, tecniche ed amministrative (compresa la competenza dello SPRESAL e SIA);
- RILEVATO** che l'Azienda conferma l'applicazione del parametro per i dirigenti medici dell'SPDC, in ragione dei volumi di attività erogata rapportata al numero di posti letto assegnati dal D.A. 46/2015;
- RILEVATO** che è stato confermato il lieve scostamento per gli infermieri dell'SPDC di Bronte, al fine di assicurare la turnazione su tre turni h24, mentre a livello aziendale il valore risulta rispettato;
- RITENUTO** che con riferimento alla previsione di unità di personale infermieristico per il SUES 118, l'Azienda dovrà prevedere, in sede di programmazione, un progressivo adeguamento di detto personale dedicato alle ambulanze del 118 con un incremento di n. 74 unità per le esigenze del territorio, nel rispetto del tetto di spesa previsto nel D.A. n. 1380/2015, tenuto conto degli impegni assunti dalla Regione con i Ministeri affiancanti nel P.O.C.S. 2013/2015, in tema di reclutamento di personale sanitario dedicato;
- RILEVATO** che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, in esito al controllo effettuato dal Dipartimento per la pianificazione strategica, può considerarsi coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato D.A. n. 1380/15, fermo restando il rispetto del tetto di spesa aziendale previsto dall'allegato B del medesimo decreto, che costituisce limite invalicabile ed inderogabile e le prescrizioni sopra indicate;
- VISTA** la risoluzione n. 54 approvata dalla VI° Commissione dell'A.R.S. "servizi sociali e sanitari" nella seduta n. 192 del 27 gennaio 2016 "Atto di indirizzo in relazione alle previsioni degli atti aziendali delle ASP;
- VISTA** la deliberazione n. 196 del 17 maggio 2016, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere favorevole sul testo della dotazione organica dell'ASP di Catania ed a condizione che, in sede di ridefinizione dello stesso, l'Azienda proceda agli adempimenti sopra indicati;

RITENUTO di aderire all'invito formulato dalla Giunta regionale con la predetta deliberazione circa gli indirizzi aggiuntivi espressi dalla VI Commissione, per le eventuali refluenze sulla dotazione organica, procrastinandone, tuttavia, la valutazione in sede di definizione degli adempimenti connessi al D.M. n. 70/2015 sopra richiamato, compatibilmente con i tetti di spesa per il personale, nel rispetto dei parametri previsti dal documento LEA del 26 marzo 2012 sul numero delle strutture complesse e semplici e ferma restando l'autonomia gestionale delle Aziende;

RITENUTO altresì, anche in ordine all'ulteriore invito della Giunta regionale, espresso con la stessa deliberazione, relativo alla necessità del potenziamento della rete delle cure palliative, che a tale incombenza è preordinato il sopravvenuto D.A. 2 dicembre 2015 "Organizzazione e sviluppo della rete locale di cure palliative", al cui modello organizzativo ed assistenziale le Aziende sono tenute ad attenersi;

CONSIDERATO che le modifiche al D.A. n. 46/15, proposte in sede di adeguamento degli atti aziendali e valutate positivamente, come pure i refusi rilevati nello stesso decreto, saranno oggetto di un provvedimento assessoriale di ricognizione complessiva, da assumere successivamente alla definitiva adozione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche;

RITENUTO, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 196/2016 del 17 maggio 2016;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.16 della l.r. 14 aprile 2009 n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 196 del 17 maggio 2016, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania è approvata alle condizioni specificate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 2

E' fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di Catania di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1, in conformità alle condizioni richiamate in premessa, condivise dalla Giunta regionale.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione e sul sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 06/06/2016

L'ASSESSORE
On.le Baldassare Gucciardi